FASE DI INTRODUZIONE

1.

Osserva la seguente immagine e prova a immaginare: chi sono i parlanti, dove sono e cosa fanno. Poi scrivi le tue ipotesi nello spazio sotto...



____
____
____

2.

Confronta ora quello che hai scritto con chi ti sta accanto…

FASE DI SVOLGIMENTO

3.

Gurdate la sequenza tratta dal corpus *Ma dai!,* scrivi ciò che hai capito e dà un titolo a questo episodio. Puoi confermare o meno le tue ipotesi iniziali?

____
____
____

- Confrontate le vostre risposte con quelle degli altri, poi procedete alla messa in comune con il resto della classe.

4.

Adesso guardate la trascrizione della conversazione (ALLEGATO 1), realizzata secondo le norme di Sacks, Schegloff e Jefferson (1974). Quali sono gli aspetti che richiamano maggiormente la vostra attezione? Commentali assieme al compagno.

____
____
____

5.

Adesso formate dei gruppi, dividetevi i compiti e dopo aver guardato di nuovo la sequenza, con l'aiuto della trascrizione (cfr. allegato 1), identificate:

-la modalità utilizzata dalle interattanti per gestire il passaggio di turno (autoallocuzione/eteroallocuzione);

____
____
____
____

-il maggior numero di coppie adiacenti, il tipo di richieste contenute nella prima e nella seconda parte delle coppie (ad esempio, domanda/risposta, saluto/saluto);

____
____
____
____

-i discorsi simultanei, le sovrapposizioni e le interruzioni, dite attraverso quali mezzi linguistici sono realizzati nella seconda mossa e gli effetti che creano;

____
____
____
____

-le strategie che ritieni siano usate dalle interattanti con una finalità collaborativa ;

____
____

____

____

-le ripetizioni, specifica poi se si tratta di auto o etero-iniziate, se sono immediate o differite e le loro funzioni;

____

____

____

____

- se e in quali turni sono presenti prolungamenti vocalici e a cosa servono;

____

____

____

____

Dopo aver risposto alle domande discutete con il resto della classe gli elementi conversazionali macro che, secondo voi, caratterizzano questa conversazione. Quali aspetti emergono?

6.

Sempre lavorando in piccoli gruppi e dividendovi i compiti, prima identificate tutti i SD poi, con l'aiuto della tassonomia elaborata da Bazzanella (2011) http://www.treccani.it/enciclopedia/segnali-discorsivi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/, compilate la tabella, inserendo: il SD, la tipologia (interazionale, metatestuale), la funzione, il turno e la posizione che occupa nell'enunciato, la frequenza.

SD	**Tipologia**	**Funzione**	**Turno**	**Posizione**	**Frequenza**

-Quali conclusioni si possono trarre dalla lettura di questa tabella?

____
____
____
____

- Procedete alla messa in comune con il resto della classe e confrontate le vostre risposte con quelle degli altri.

7.

A quali SD corrispondono nella tua lingua materna? Compila la tabella

SD in italiano	SD LM

Quali differenze significative noti fra i SD in italiano e quelli nella tua LM?

____
____
____
____

8.

A questo punto dell'analisi cercate di tirare le somme e, a coppie, provate a dire qual è la finalità dello scambio e quali sono i tratti linguistici, secondo voi, più caratteristici di questa interazione....

____
____

____

____

FASE DI CONCLUSIONE

9.

Gurdate di nuovo la sequenza e a gruppi di due, con l'aiuto della trascrizione, dividetevi i ruoli e reinterpretate la sequenza ...

10.

Adesso, sulla base del dialogo analizzato, scrivete -a gruppi di due studenti- un dialogo che simuli uno scambio in cui un superiore fa delle richieste all'impiegato. Ricordatevi di reimpiegare gran parte delle strategie discorsive che abbiamo analizzato, ad esempio, coppie adiacenti contenenti richieste, *back channels* che si sovrappongono al parlato, modalizzatori usati per fare richieste e SD metatestuali con funzione additiva, dichiarativa e consecutiva. Poi reinterpreta la scena al resto della classe...

AUTOVALUTAZIONE

Cosa credi di aver imparato nel corso di questa unità didattica? Scrivi di seguito le cose che non sapevi e che ora sai. Se preferisci puoi scrivere anche usando la tua lingua materna...

____

____

____

____

Allegato 1

Lucia: ((mentre è al computer e girandosi verso Veronica)) VERO (1) una cosa da fare sai quale è in [giornata?

Veronica: [sì

Lucia: fare de- ah alle cinque e mezza c'abbiamo sta riunione giù

Veronica: ok

Lucia: (.) ma a parte quello (1) è di passare da quella lì del::[

Veronica: [max & co

Lucia: °brava°

Veronica: alle 4 lei [apre

Lucia: [°sì°

Veronica: perfetto

Lucia: (2) un momento per dire cosa puoi fare

Veronica: mhm mhm se [(c'è da fare un'altra)

Lucia: [e- e un' altra cosa ((toccandosi i capelli)) che io stamattina ho guardato in quel faldone che la simona t'ha rimandato[=

Veronica: [=sì::

Lucia: =che la simona t'ha rimandato sul primo trimestre del 2016 se c'era quella fattura della tim,

Veronica: non c'è ((facendo di no con la testa))

Lucia: =((muovendo la testa e emettendo un suono negativo))

Veronica: ok quindi c'è da chiamare la tim

Lucia: ce la rimanda dì alla ragioniera ANCHE quella è una cosa non urgente però ricordiamo [cela ((guardando lo schermo))

Veronica: [quella:: però no- non devo sentire la simona devo sentire la tim propria

Lucia: sì no no la simona non c'ha (4) io non ce l'ho (.) qua n'cera ((alzandosi e andando verso veronica)) e ho guardato <u>perché infatti</u> manca proprio quel periodo lì perché nelle schede c'è il bimestre prima di quello c'abbiamo tutti gli altri però c'è un buco,

Veronica: ah ok

Lucia: che sarebbe:: ((cerca qualcosa)) (2) sarebbe il bimestre::, (3) ((ricongiungendo il braccio ai fianchi)) secondo me DICEMBRE del 2015 e gennaio del 2016 ((girandosi))

Veronica: mhm